Anno XXII. Sabato 20 Novembre 1869 N. 264

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

— Siamo lieti di recar oggi a notizia del Pubblico, per ogni conseguente effetto, il Decreto del Governo, in forza del quale il nostro Giornale, è confirmato Ufficiale col Privilegio delle inserzioni degli Atti *Amministrativi e Giudiziarii.*

Div. 6. - Sez. I.ª N. 5707.



IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO

Per gli Affari dell' Interno

Visto il contratto stipulato il 16 corrente mese presso la Prefettura di Ferrara per la concessione al Sig. *Giuseppe Bresciani* proprietario del Giornale **LA GAZZETTA FERRARESE** del privilegio per la inserzione nel medesimo degli atti amministrativi e giudiziari della provincia di FERRARA.

Viste le condizioni che regolano la concessione in discorso, e ritenuto che il predetto Sig. Bresciani si è obbligato di corrispondere all' erario Nazionale l' annuo canone di lire *Sessanta* (L. 60);

DECRETA:

Il succitato contratto delli 16 corrente mese per la concessione del privilegio della inserzione degli atti Amministrativi e Giudiziari della provincia di Ferrara al Sig. Giuseppe Bresciani è reso valido ed esecutorio.

La divisione 6.ª di questo Ministero è incaricata dell' esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla R. Corte de' Conti.

Firenze 23 *Ottobre* 1869.

Per il Ministro
Firmato GADDA

Per Copia conforme
Il capo Sezione
CHARVET

Registrato alla Corte dei Conti
12 Novembre 1869.
Registro 273 Decr. fino Cart. 83.
Firmato AYRES

PROCESSO LOBBIA

Udienza del 13 novembre

Muratori, terzo oratore della difesa ha la parola e se ne vale durante la intera seduta cioè per cinque buone ore! Egli esordisce esprimendo la meraviglia suscitata in lui dalla requisitoria del pubblico ministero; abituato ad apprezzare l' ingegno di lui, non lo ravvisò questa volta; la sua requisitoria si direbbe quasi preparata prima del giudizio, ricamata su quella del De Foresta, a cui sola circostanza attenuante fu la fretta con cui fu redatta.

Prende a combatterne gli argomenti e a contraddire le circostanze che il pubblico ministero ritenne accertate.

Del contegno del Lobbia alla Camera dice che esso fu leale e franco, e non una mistificazione; il Lobbia promise quello che sapeva di poter mantenere e lo mantenne; i plichi non erano vuoti; l' importanza seria data loro dalla Commissione d' inchiesta contraddice il giudizio del pubblico ministero.

Venendo a parlare della simulazione, dice che essa non avrebbe avuto ragione; nè sarebbe stato adatto a compierla il luogo scelto, un crocicchio di vie frequentatissime, ma piut'osto la solitaria via Mazzetta, nè tanto meno il modo, sparando due colpi di pistola, che dovevano richiamare gente sul luogo; ma si sarebbero fatte le ferite nel mistero, e poi si sarebbe denunziato il fatto.

Le prove dirette non esistono; il pubblico ministero fece gran conto della deposizione del Danti; questa per la difesa vale assai meno di nulla. Le prove indiziarie non furono che falsi apprezzamenti del pubblico ministero.

Mancarono le traccie. Non è vero; il sangue corse, e fu visto; delle due palle una fu constatata dal detto del Martinati nel buco di un' asse !!!.....

Si occupa quindi specialmente dell' Achille dell' accusa; il Danti. Come va che un testimone di così capitale importanza è spuntato fuori cinque mesi dopo il fatto, al momento quasi del giudizio? E poi inverosimile che egli abbia visto tutto con tanta chiarezza, se tutto si passò in un attimo, com' egli disse, tanto più inverosimile per le condizioni topografiche del luogo. Ma, anche accettando la sua deposizione, egli dice di aver visto tutto; come va che non vide Caregnato e Martinati? Le sue dichiarazioni non provano dunque la simulazione. Esamina le deposizioni delle donne del postribolo e del Lasagna, e conclude che nemmeno per esse è provata la simulazione.

Le prove dirette dunque non esistono, soggiunge il difensore. Le prove indiziarie non hanno alcun valore.

Le contraddizioni del Lobbia? Sarebbe al contrario indizio della sua reità l' unisono dei suoi interrogatori, in cui si potrebbe vedere una parte studiata.

Nè può dirsi che l' attentato fosse poco serio; l' aggressore non cominciò con un *lattone*, ma con un colpo di pugnale alla testa: l' aggressione fu l' opera di un complotto; altri forse erano appostati nelle vie adiacenti per assicurare la fuga dell' aggressore. Le ferite non è vero che fossero leggerissime; senza venir meno al rispetto dovuto al professore Zannetti, si deve ammettere che egli abbia potuto ingannarsi, ad onta della sua esperienza.

Aggiunge poche parole nell' interesse speciale degli imputati presenti, dei quali loda il carattere onesto e la vita intemerata precedente; dice che la miglior difesa dei coimputati del Lobbia sta nella sentenza della sezione d' accusa, nella quale non si fa quasi parola di loro.

Non è a parlarsi della loro complicità, una volta esclusa la simulazione; ma anche questa ammessa, nessun indizio vi è che faccia credere avervi essi partecipato.

Conclude perchè il tribunale pronunzi l' assoluzione di tutti gli imputati.

L' udienza è levata alle ore 3 50, per essere ripresa lunedì alle ore 9 1[2.

DIMOSTRAZIONE IN TORINO.

I giornali di Torino, arrivati ieri, ci apprendono che il giorno 16, la notizia della condanna del Lobbia servì di pretesto ad una delle solite dimostrazioni.

Senza dilungarci, per ora, a dimostrare l' opportunità, la serietà e il patriottismo di siffatte dimostrazioni, ci limitiamo a farne la storia, dando le diverse versioni che ci recano i fogli torinesi — dalle quali risulta che la condanna del Lobbia non fu che un pretesto, e che essa alla gioventù universitaria importava forse assai meno dei *temi liberi*.

Ecco cosa scrive della dimostrazione universitario il *Conte Cavour*:

« Ieri alle ore 11 doveva riaprirsi la nostra Università con un discorso inaugurale, dettato dal prof. Buniva. La grande aula dell'Ateneo accoglieva di già gl'invitati e i professori, quando irruppero dentro gli studenti, alcuni dei quali gridarono: Viva Lobbia! Evviva e abbasso!...

« Il rettore e le altre autorità furono accolte con strepiti e fischi. Il prof. Buniva che salì in cattedra per leggere il suo discorso, non riescì co'suoi gesti a frenare il chiasso. Tentò pure di parlare il rettore, prof. Coppino, ma invano.

» A questo punto il prefetto conte Radicati, si ritirò dall' aula e con lui il rettore, i professori e gli in invitati alla solennità scolastica. » (*Pungolo*)

Pubblichiamo una seconda lettera dell' avv. Ceneri ai suoi Elettori.

Cari ed onorevoli amici

A franca e leale censura, risposta aperta e sincera.

Voi, dell' Opposizione costituzionale, avete ancor viva la fede nelle istituzioni presenti; sebbene le giudichiate momentaneamente colpite d' atonia.

Io, di parte repubblicana; codesta fede non l' oh, e tengo che non rispondano al diritto e al bene del popolo.

Vogliamo discutere? Sarebbe lungo ed inutile. Probabilmente ciascuno rimarrebbe del proprio avviso.

Naturalmente io stimo ed apprezzo quella costanza con cui cercaste di porre un argine, nella cerchia parlamentare, all' invadere di una funesta consorteria. Naturalmente io stimo ed apprezzo il vostro carattere la rettitudine dei vostri propositi. E, anche per ciò che riguarda la fede nelle istituzioni, io rispetto le vostre convinzioni, che so disinteressate e sincere. Voi siete troppo liberali ed onesti per non rispettare le mie.

Comprendo adunque che voi vogliate tentare come dite, un' ultima prova, nelle lotte parlamentari di codesta Camera; e prendo atto di quella grave proposizione, che cioè quando tale ultima prova non riuscisse « il patriotismo e l' onore renderebbero inevitabile l'attenzione in massa della Sinistra dell' aula dei Cinquecento, diventa la tomba della Costituzione. »

Noi comprendo che avreste a supporre che io venissi a prendervi parte. Per me la prova è fatta da un pezzo.

Ma allora, voi dite, era più logico non accettare la deputazione: e mi rimproverate amichevolmente di non aver rifiutato il mandato.

Mi pare che voi proferiate sentenza troppo recisa: e mi permetto di non consentire nel vostro modo di vedere.

Gli elettori di questo primo Collegio null' altro vollero, nel conferirmi ior voti che fare una protesta antigovernativa. Lo disse esplicito il Manifesto del Comitato elettorale che portò la mia candidatura. L'urna diede ad essi vittoria: rimasi eletto.

Rinunziando, avrei mostrato dare io stesso importanza, e di credere che gli elettori importanza annettessero al non lasciare vacante alla Camera uno scanno di Deputato. Allora, parmi, si sarebbe potuto farmi rimprovero di mancanza di logica.

Si dirà: ma che accaderebbe se tutti gli eletti così facessero? quale ne sarebbe il pratico risultato?

Rispondo: in linea di elezioni parziali, si avrebbero manifestazioni tanto più espressive, quanto più moltiplicate, dello spirito pubblico. In linea poi di elezioni generali, si giungerebbe alla necessità di modificare radicalmente il patto nazionale, perchè non v'è forza che potesse resistere alla decisa volontà delle popolazioni: in altri termini, si finirebbe ad una Costituente, alla quale vi prometto che, se eletto, vorrei.

Del resto, se i miei elettori tengono proprio a che un loro rappresentante, nelle condizioni dell' oggi, venga alla Camera, è molto piana la via. Non hanno che ad esprimermi tale desiderio coll' organo del permanente Comitato elettorale che mi propose: ed io non tarderei un istante a presentare la mia dimissione, per lasciar libero il campo ad altra nomina. Fino a che ciò non accada, logica e coscienza mi dicono: rimani qual sei; gli è così che tu servi allo spirito del mandato che tu avesti.

Accogliete, vi prego, l' assicurazione dell' alta mia stima, e credetemi sempre

Bologna, 13 novembre 1869.

Vostro Affmo. amico
G. CENERI.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il bullettino n. 80 delle nomine, promozioni e disposizioni seguite nell' uffizialità dell' esercito contiene la seguente:

Balbi Valier conte Alberto, luogotenente nel reggimento Nizza cavalleria, con regio decreto 12 novembre fu dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione, colla facoltà di far uso dell' uniforme del reggimento Nizza cavalleria e dei distintivi di uffiziale di ordinanza di S. M. il Re.

— Il 17 ebbe luogo innanzi al Tribunale correzionale di Firenze la discussione di una causa per reato di diffamazione contro il gerente del periodico *L' Asino* per querela presentata dal luogotenente generale Duca di Mignano e suo figlio, il marchese Mariano, per la riproduzione di un articolo del giornale *Il Ficcanaso* di Torino, che già aveva riportata condanna pel detto reato.

Il gerente del periodico *L' Asino* fu contumace; e, dopo arringa del prof. Pierantoni, appoggiata dalle conclusioni del Pubblico Ministero, il Tribunale condannò il gerente suddetto a 3 mesi di carcere ed a 400 lire di multa in favore degli Asili di Carità di Firenze, siccome aveva chiesto la parte civile.

Cronaca locale e fatti vari

Riportiamo due Circolari una di questo Signor Regio Prefetto, l' altra di Sua Altezza Eugenio di Savoja Presidente del Consorzio Nazionale; e vogliamo credere che anche Ferrara sempre pronta alle opere patriottiche, seguirà l' impulso che ne viene dato, per la sottoscrizione che si va ad aprire in occasione del lieto avvenimento della nascita di prole ai Reali sposi.

PREFETTURA DI FERRARA

Div. IV.ª — Prot. N. 7357.

Oggetto

Festeggiamento della nascita di prole ai Reali Sposi con oblazioni al Consorzio Nazionale.

Ferrara 13 *Novembre* 1869.
CIRCOLARE

Ai signori Sindaci e Presidenti de' pii Istituti della Provincia di Ferrara.

Il faustissimo avvenimento della Nascita di prole ai Reali Principi **Umberto** e **Margherita** di Savoja destò in parecchi Municipii il desiderio di festeggiarlo con oblazioni al Consorzio Nazionale.

Il Comitato Centrale del Consorzio stesso ha quindi diramato la infrascritta Circolare, ove son tracciate le norme per associarsi a tale patriottica dimostrazione.

La Scrivente nel rivolgerla a V. S. Illustrissima, la prega di tosto darne comunicazione all'Amministrazione cui Ella presiede, per le analoghe sue deliberazioni, come pure di farne conoscere il tenore ai Privati, onde nessuno possa rimanere ignaro di questo mezzo, per dimostrare il suo attaccamento alle Patrie Istituzioni, ed alla Dinastia di Savoja.

Ella vorrà aprire all' uopo una Sottoscrizione, e ricevere le oblazioni, che sarà compiacente di trasmetere allo Scrivente non più tardi del 25 dicembre prossimo, perchè Le ne rilasci quietanza, ed avvii tosto la somma all' indirizzo suo.

In questa Solenne ricorrenza lo Scrivente tiene per fermo, ch' Ella vorrà spiegare tutta la consueta sua alacrità, onde, anche con questo efficace mezzo di giovare alla pubblica cosa, si manifesti l'affetto degli Italiani verso la Dinastia che seppe fondare l'Unità e l' indipendenza della Patria.

IL PREFETTO
Elia

Consorzio Nazionale

Comitato Centrale

Torino, 12 *Novembre* 1869.

CIRCOLARE N. II.

Illustrissimo Signore

Parecchi Municipi del Regno espressero al Comitato Centrale il desiderio di festeggiare la imminente faustissima nascita di prole ai Reali Principi UMBERTO e MARGHERITA di Savoja con oblazioni al Consorzio Nazionale, ed alcuni di essi ne hanno già trasmessso l' importare.

Ciò veduto, e per rispondere alle domande da diverse parti rivolte a questi Uffizi, si sono tracciate le seguenti norme, affinchè la Ill.ma S. V. vi si possa attenere, qualora codesto egregio Municipio intenda associarsi alla patriottica dimostrazione.

1. Le offerte saranno accettate con riconoscenza quantunque tenuissime, e potranno versarsi anche a piccole rate.

2. La trasmissione delle medesime dovrà farsi al sottoscritto non più tardi del 31 dicembre p. v. insieme con le lettere o verbali di felicitazione, onde i Municipi credessero di accompagnarle.

3. Entro il mese di gennajo 1870, per cura del Comitato Centrale, verrà compilato un Albo, nel quale figureranno nominativamente tutti gli Oblatori, Enti Morali o Privati, che avranno concorso all' atto generoso di devozione alla Patria e alla Dinastia.

4. Quest' Albo, dal medesimo Comitato Centrale, verrà rassegnato a S. M. il Re, ai Membri della Famiglia Reale, al Senato, alla Camera dei Deputati e ai Ministeri.

5. Appena versata ogni oblazione, si spedirà a chi la faceva il Certificato di Patria Benemerenza.

Gradisca, Illustrissimo Signore, gli attestati della mia perfetta considerazione.

Il Presidente
EUGENIO DI SAVOJA

IL PREFETTO DI FERRARA

Veduto il decreto del Ministero delle Finanze 5 corrente N. 5333.

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio Provinciale nella testè trascorsa sua ordinaria sessione.

Veduti gli art. 165 e 167 della legge comunale e provinciale.

Sentito il parere della Deputazione Provinciale.

Considerata l' urgenza che il sullodato Consiglio deliberi sopra gl' infrascritti oggetti interessanti la sua Amministrazione.

DECRETA

Il Consiglio Provinciale di Ferrara è convocato in sessione straordinaria nella sala di sua Residenza pel giorno di Mercoledì 1. Decembre p. v. alle ore 12 meridiane, per trattare e deliberare intorno agli oggetti di cui al seguente:

Ordine del Giorno

1. Nomina di un Commissario effettivo e di un supplente nella Commissione Provinciale per l' imposta sui redditi della ricchezza mobile.
2. Nomina di un Membro effettivo e di un supplente della Deputazione Provinciale, in luogo del Signor Cav. Andrea Casazza rinunciatario.
3. Nomina di un Membro nella Giunta di vigilanza sull' Istituto Industriale e Professionale, in luogo del Sig. Dott. Giovanni Gattelli rinunciatario.
4. Nomina di un Commissario nella Commissione creata dal Consiglio Provinciale per studiare le riforme da introdursi negli Studi tecnici, in luogo del Signor Prof. Luigi Calzolari rinunciatario.
5. Nomina di un Membro nella Commissione di liquidazione dell' asse ecclesiastico, in luogo del Signor Dott. Giovanni Gatteli rinunciatario.
6. Concorso chiesto dal Comune di Ferrara per la fiera di bestiame cavallino e bovino già istituita in questa Città.
7. Montare della Sovraimposta Provinciale 1870, e designazione dei centesimi addizionali occorrenti per conseguirla.
8. Comunicazioni risguardanti la chiusa mobile da costruirsi in Panaro, ed il sostegno nel Canale di Cento, e provvedimenti relativi.
9. Comunicazioni riferibili alle strade provinciali, e provvedimenti relativi.
10. Comunicazione della memoria del Comizio Agrario di Ferrara intorno alla progettata immissione di Panaro in Cavamento.
11. Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade Provinciali, Comunali e Consorziali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ferrarese*, giornale officiale della Provincia, e copia del medesimo verrà trasmessa al domicilio di ciascun Consigliere.

Ferrara 20 Novembre 1869.

IL PREFETTO
ELIA

— **Togliamo dal verbale della seduta del Consiglio Provinciale di Bologna del 17 corr. il seguente brano che risguarda un oggetto della massima importanza per la nostra Provincia, e cioè il tracciato della Ferrovia da Bologna a Verona. Anche Cento per lo stesso oggetto ha votato una cospicua somma. Crediamo però che esistano per nostra ventura ragioni troppo forti topografiche e strategiche, perchè nelle determinazioni che saranno prese sia preferita la linea per Ferrara.**

Buratti, ingegnere, legge il rapporto della prima Sezione incaricata di fare studi e proposte per la ferrovia diretta Bologna-Verona. In questo rapporto si fa un paralello fra i due tracciati per Mirandola e per Cento. La Sezione si pronunzia in favore di quest' ultimo, concludendo il rapporto con un ordine del giorno che suona press' a poco così:

« Il Consiglio delibera che per la ferrovia diretta Bologna-Verona sia definitivamente prescelto il tracciato del progetto del Consorzio Centese col quale è stabilito il passaggio del Po ad Ostiglia.

« Il Consiglio delibera che allo scopo di assicurare la intrapresa sia assunto da questa Provincia un concorso pecuniario mediante l' acquisto sino al massimo di obbligazioni per **due milioni** e di azioni per lire **duecento mila**, e che tale concorso sia subordinato alle condizioni seguenti:

« Che la provincia di Verona, accogliendo il progetto, concorra anch'essa con l'assumere la quota delle azioni e delle obbligazioni a complemento del riparto già fissato dalla Deputazione.

« Che, fermo il concorso dei comuni interessati, ogni altro concorso eventuale debba computarsi in diminuzione delle quote assunte dalle provincie;

« Che si costituisca un Consorzio delle provincie e dei comuni interessati per trattare e conchiudere con quella Società assuntrice che presenti le debite garanzie ed offra i migliori patti; e di operare quant'altro sia richiesto pel buon successo dell' intrapresa e nell' interesse delle provincie e dei comuni medesimi. »

Annunciamo con piacere che mercoledì sera pross. 24 corr., sulle scene di questo Comunale Teatro, i ben noti *Ragazzini Modenesi* incominceranno un corso di rappresentazioni dell' opera buffa — *Il Crespino e la Comare* delli Mastri fratelli Ricci — La rinomanza che detti Ragazzini si sono guadagnata ovunque sono comparsi ed hanno agito, e specialmente l' entusiasmo che destarono nella vicina Bologna come avemmo ad apprendere dai giornali, ci sono garanti che anche qui indubbiamente piaceranno e otterranno ottimo successo.

Ieri sera al Teatro Comunale ha avuto luogo l' ultima rappresentazione della Compagnia drammatica *Coltellini* e *Vernier*.

Domani sera Domenica, all' Arena Tosi Borghi, alle ore 8, avrà principio lo spettacolo, che daranno i nostri bravi filodrammatici, come apparisce dal manifesto jeri pubblicato, e di cui si è dato un sunto in questo Giornale.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

19 Novembre 1869.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Poli Antonio di Ferrara, d' anni 54, possidente, vedovo, con Trentini Maria Luigia di Ferrara, d' anni 25, nubile.

MORTI — Gandolo Antonio di Carmagnola, di anni 32, negoziante, celibe — Zafferini Giovanni di Ferrara, d' anni 77, pensionato, coniugato.

Minori agli anni 7 = N. 3.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
21. *Novembre*	11.	49.	26.
22 «	11.	49.	42.

Osservazioni Meteoriche

19. NOVEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 772, 34	mm 772, 01	mm 769, 83	mm 768, 73
Termometro centesimale	o † 5,4	o † 10,5	o † 11, 3	o † 5,1
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 66	mm 6, 61	mm 7, 51	mm 5, 45
Umidità relativa	o 81, 1	o 69, 9	o 75, 0	o 82, 6
Direz. del vento	NNO	NNO	O	O
Stato del Cielo	s. neb.	sereno	sereno	nebbia fitta
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 2, 0		o + 11, 5	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		9, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 19. — Il principe Amedeo partì per Brindisi onde visitare i feriti della *Castelfidardo*.

Firenze 19. — *Camera dei Deputati*. Eletto a Presidente Lanza al primo squittinio con 169 voti; Mari ebbe 129 voti, Berti 3. Schede bianche cinque.

Riuscì eletto a vicepresidente, Pisanelli con 176 voti. Domani ballottaggio per gli altri tre vicepresidenti fra Berti, Desanctis, Cairoli, Mancini, Restelli, Broglio.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	18	19
Rendita francese 3 0/0.	71 70	71 75
» italiana 5 0/0 in cont.	53 55	53 57
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele.	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull' Italia	4 3/4	4 7/8
Credito mobiliare francese	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	18	19
Rendita ital.	56 02 —	56 15 —
Oro	20 93 —	20 92 —

AL NEGOZIO

DI

GIUSEPPE PURICELLI

GRANDE ASSORTIMENTO

LANERÌE

in Corpetti, Mutande, Calze, mezze Calze e Manichetti Camicie di Flanella

GUANTI

di pelle lucidi a L. 1. 50 il pajo.
a doppia cucitura » 2. 50 »
a 2 bottoni per donna » 2. — »

GUANTI D' INVERNO

di Cachemire con flanella e senza di pelle con flanella rossa e con pelo.

GUANTI DI DANTE

a cucitura semplice e doppia.

REVOLVER

da 7 9 e 12 millimetri nazionali e francesi e cariche relative.

Il meraviglioso strumento ottico chiamato ottimetro del signor R. VOGEL tedesco, si raccomanda per la esatta misurazione dei gradi di qualunque vista, ed è un vero beneficio per coloro che hanno bisogno di armarla — Lo stesso VOGEL ha un grandioso assortimento d' occhiali, e canocchiali, e nel negozio che tiene aperto in via Corte Vecchia (già Orefici) N. 15. Egli ebbe fin qui non poca concorrenza ma non potendosi soffermare più di 3 o 4 giorni ancora, stimiamo opportuno avvertire il pubblico onde chi abbisognasse approfittare di questi pochi giorni, anche pel modico prezzo, ed ottima qualità degli oggetti messi in vendita.

AL NEGOZIO BRESCIANI in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l'acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

AVVISO

Nella Farmacia Navarra in Giovecca vi è un grande deposito di SANGUISUGHE vere di Ungheria, e si vendono tanto al minuto come all' ingrosso a prezzi di tutta convenienza. G. C.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

AL NEGOZIO BRESCIANI, in Piazza del Commercio, trovasi vendibile un copioso assortimento di Musica, per Piano, Pianoforte e canto, e per vari altri istrumenti, del rinomato stabilimento Musicale di *Luigi Trebbi* di Bologna.

Estratto di alcuni pezzi

Mazzetti	— Il Volantino, scherzo per Piano	Prezzo di Catalogo	L. 4 —
Liverani	— Duetto per Piano e Clarino	„	„ 3 40
Papini	— Fantasia sull' Opera le Educande di Sorrento, per Violino, con accomp. di Piano	„	„ 7 —
Roncagli	— Barbiere di Siviglia, Aria Rosina, del Maestro *Dall'Argine*	„	„ 3 —
Galletti	— Dolore e Rassegnazione, Romanza per Piano	„	„ 3 —
Curti	— La Favorita, per Violoncello con accomp. di Piano forte .	„	„ 7 —
Lucchesi	— L' Amazzone, Gallop per Piano	„	„ 4 —
Donzelli	— Gli Opposti, Stornello in Chiave di sol	„	„ 2 —
„	— Se fosse ver, Melodia per Canto e Piano	„	„ 3 —
Rossi	— Il Misterioso, Notturno per Piano	„	„ 3 50
„	— La Campana dei Defunti, Elegia per Piano	„	„ 2 —
Tedaldi	— Notturno per Piano	„	„ 4 50
„	— L' Ora del Tramonto, Romanza per Piano	„	„ 2 50
Drusiani	— Un sogno di Paradiso, Valzer per Piano	„	„ 4 —
„	— La speme, Romanza per Piano.	„	„ 4 —
„	— La Zingara, Mazurka per Piano	„	„ 2 50
Dall'Argine	— Il Giovedì Grasso, Valzer Galop	„	„ 4 50
„	— Ondina di Adelberga, Ballo ridotto per Piano. Atto I. . .	„	„ 4 —
„	— „ „ „ II. . .	„	„ 4 —
„	— „ „ „ V. . .	„	„ 5 —
„	— „ „ „ VII . .	„	„ 4 —
Santoli	— La Tradita, Elegia per Piano	„	„ 4 —
Buttazoni	— Polka Ungherese per Piano	„	„ 2 —

N. B. — Ai sussegnati prezzi si rilascia il 50 per cento.

Prestito a Premi 1866

DELLA

CITTÀ DI MILANO

Emesso in **750,000** Obbligazioni a **10** franchi

GARANTITO DALL' INTERO POSSESSO, E DAGLI INTROITI DIRETTI ED INDIRETTI DEL COMUNE DI MILANO

Il rimborso si fa in **55 anni** e precisamente fino al **1881** sempre ogni **16 SETTEMBRE 16 Dicembre 16 Marzo, e 16 Giugno** con premi di

FRANCHI 100,000

Franchi 50,000 30,000 10,000 1000 500 ecc., ecc.

Ogni Obbligazione viene rimborsata con **un minimo** di **f. 10.**

Queste Obbligazioni, le quali si adottano sopra tutto per Regali d' occasioni e feste, piccoli risparmi ec., sono in vendita presso tutti i Cambia Valute del Regno e dell' Estero, **specialmente a Francoforte sul Meno,** come anche in **Venezia** presso JACOB LEVI FIGLIO, in **Treviso** presso ORSO, in **Padova** presso RIZZETTI in **Verona** presso GREGO in **Torino** presso PASTORE SACERDOTI, in **Genova** presso GRONDONA al prezzo di **fr. 10 — Talleri 2 20 — fior. 4 40 e fior. aust. 4 in Argento.**

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXI. N.° 46

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 12 *al* 19 *Novembre* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	17	69	19	30
» vecchio . . »	18	90	19	30
Formentone . . . . . »	8	85	10	45
Orzo . . . . »	11	28	12	06
Avena . . . . »	8	85	9	65
Fagioli bianchi nostrali »	12	06	13	67
» colorati . . »	12	06	13	67
Fava . . . . »	12	86	14	47
Favino . . . . »	18	49	19	30
Riso cima . . . . Kil. 100	50	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte . » »	44	30	46	30
» id. 2ª sorte . » »	40	30	42	30
Pomi . . . . » »	10	53	15	80
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio » » 698. 903.	60	—	65	—
Paglia . . » » 655. 76	25	—	30	—
Canapa . . . . Kil. 100	84	03	98	52
» Scarto Canapa »	69	54	72	44
Canepazzi . . . . »	60	85	66	65
Olio di Oliva fino . . . . »	173	—	193	—
» » dell'Umbria »	134	—	136	—
» » delle Puglie »	124	—	128	—
Vino nero nostrano nuovo l.Ett.	28	18	44	03
» » vecchio »	31	70	52	83

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778	11	56	14	—
» dolce » » »	9	—	11	—
Pali dolci . . . . il Cento	25	—	30	—
» forti . . . . . »	30	—	35	—
Fascine forti . . . . . »	13	—	15	—
» dolci . . . . »	13	—	14	—
» forti ad uso Bolognese »	22	50	23	50
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani »	115	91	123	15
Vaccine nostrane . . . »	108	66	115	91
» di Romagna . »	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani »	86	93	89	83
» di Cascina . . . »	86	93	89	83
Castrati . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . »	65	20	72	44
Majali nostrani } al Mercato di S. Giorgio	98	52	113	01
» di Romagna } al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani } al Mercato di S. Giorgio	98	52	113	01
Formaggio di Cascina . »	110	40	159	66

Oro pezzo da Franchi venti 20. 95 — Argento 104 50)